



ACCREDITAMENTO LE AZIENDE «CON IL BOLLINO» HANNO UN ROI MAGGIORE E SARANNO SOGGETTE A MENO CONTROLLI

Più Iso per fare più utili

Certificarsi conviene anche alle piccole. E d'ora in poi sarà ancora più vero. Tra le novità introdotte dal Dl semplificazioni c'è infatti la previsione di regolamenti volti alla «soppressione o riduzione di controlli sulle imprese in possesso di certificazione del sistema di gestione per la qualità (Uni En Iso 9001) o altra appropriata certificazione emessa (...) da un organismo di certificazione accreditato da un ente di accreditamento designato da uno Stato membro dell'Unione europea». Cioè, in Italia, **Accredia**, nata nel 2009 dalla fusione dei vecchi **Sinal** e **Sincert**. Di fatto, dunque, la nuova norma sancisce che le aziende «con il bollino» abbiano diritto a una corsia preferenziale in quelle procedure burocratiche che tanto costano in termini di tempo. Ma non è questo l'unico vantaggio che arriva dalla scelta di far certificare i propri processi, servizi o prodotti. L'Osservatorio creato da Accredia con il **Censis** e con la collaborazione di **Manageritalia** ha rilevato infatti che le imprese certificate, in particolare per i sistemi di gestione per la qualità, sono strutturalmente più performanti: Roi e Roe risultano più alti rispetto al



Federico Grazioli

La priorità è sbloccare l'accesso degli organismi di certificazione italiani alla banca dati europea

campione di aziende senza certificazioni, anche dopo l'inizio della crisi. Inoltre la rotazione del capitale investito e del circolante lordo è generalmente maggiore, segno di un maggiore dinamismo del business. «Il ripetersi nel tempo di alcuni fenomeni positivi sembrerebbe dimostrare che quando

l'azienda dispone di un sistema di qualità ben costruito, le probabilità di innalzamento dell'efficienza di alcune funzioni sono maggiori», sottolinea il presidente di Accredia, Federico Grazioli. E anche la certificazione ambientale, come mostra un'indagine condotta dall'ente di accreditamento e dal Centro studi qualità e ambiente dell'università degli studi di Padova, porta grandi benefici economici: il 15% delle organizzazioni ha dichiarato di aver ottenuto un risparmio superiore ai 20 mila euro sulla bolletta energetica, a fronte di costi di adegua-

mento inferiori ai 5 mila euro per il 57% del campione.

Ma in Italia quante sono le imprese che si sono rivolte a uno dei 168 organismi di certificazione e ispezione riconosciuti da Accredia? I dati sono confortanti. Stando agli ultimi dati diffusi dall'Iso, siamo al secondo posto nel ranking mondiale per quanto riguarda la Iso 9001, di cui sono in possesso 138.892 aziende. Quarta posizione, dopo Cina, Giappone e Spagna, nel campo del bollino di qualità ambientale Iso 14001. Bene anche le certificazioni dei dispositivi medici (l'Italia è terza dietro a Usa e Germania). A Grazioli resta però una spina nel fianco: l'espulsione dalla banca dati Nando (New approach notified and designated organisations) della Commissione europea degli organismi di certificazione che prima della nascita di Accredia erano accreditati dal Mse. «Un danno serio per i 250 organismi e per tutte le pmi che realizzano prodotti e servizi nei settori di competenza delle direttive: per esempio giocattoli, contatori, tassametri, ascensori. Se la Commissione non interverrà per sbloccare la banca dati riguardo alle notifiche italiane, i nostri prodotti avranno problemi di circolazione sul territorio europeo». **C.B.**

FUJITSU

Piccolo server, grande potenza

Parola d'ordine scalabilità. Quando si parla di infrastrutture It, per le pmi è indispensabile poter contare su soluzioni flessibili. E, possibilmente, dal costo limitato. **Fujitsu** ha risposto con il server **Primergy Bx400**, un sistema completo che può essere configurato con una combinazione di otto dispositivi in uno spazio fisico limitato: la versione rack richiede un armadio standard da 19 pollici, quella standard sta anche sotto una scrivania. Facile da installare, il sistema garantisce grande potenza di calcolo e capacità di storage ma ha una gestione semplificata che consente di ridurre i costi operativi di oltre il 60%. Non solo: anche i consumi elettrici sono particolarmente ridotti (la bolletta cala del 30%), e la scarsa emissione di calore minimizza l'impatto sul condizionamento e le emissioni di CO₂.

GLS

Il pacco ora manda un'email

Il recapito dei prodotti è un momento critico per le aziende che puntano sull'e-commerce. Vendere tramite il web permette alle pmi di raggiungere un pubblico potenziale vastissimo, ma spesso gli acquirenti sono insoddisfatti del servizio di consegna, attivo in orari in cui difficilmente sono a casa. Per questo il corriere espresso **GLS**, 110 mila clienti e 10 centri di smistamento in Italia, lancia anche nel nostro Paese il servizio **eCom**, che prevede l'invio di una email il giorno della spedizione della merce e quello della consegna. Nel caso in cui il destinatario sia assente, poi, avrà la possibilità di indicare, utilizzando un sito ad hoc, la data e l'orario più comodi per il secondo tentativo. E, se l'invio è urgente, il gruppo olandese offre anche il servizio **Express 12**, con consegna entro mezzogiorno.